

Quel che so dell'oblio

Continuo a correre nel buio
mentre perdo pezzi di me,
li lascio indietro,
volano confondendosi nel vento,
non capisco se mi sento più leggera,
o se il pensiero di essermi persa ancora, mi pesi il doppio.
corro su una distesa fine di ghiaccio,
ma del terrore di sprofondare, ne ho dimenticato il sapore,
sono stato trattenuto sul fondo molte volte.
trovo pace nei ricordi,
quando il mondo era dominato dall'innocenza,
quando gli occhi filtravano tutte le ombre,
tutte le nubi oscure che intralciavano la purezza di un cielo blu.
resto qui, immobile mentre cerchi di annullarmi,
taccio per assicurarmi la salvezza,
ripongo i miei giorni nelle tue mani
perché tu possa trovare un senso
a quella vita inutile che tanto ti adira.
hai trascinato me nell'oscurità che abitava la tua anima,
non so se vedrò mai il mondo con i tuoi occhi,
se riuscirò mai a comprenderti.
so solo che qualcosa ci accomuna,
stiamo precipitando entrambi.

Flavia Caporusso II A Liceo Classico